



IL GIOCO DELLA TORRE

Chi buttiamo giù dalla torre? Gli idonei del concorso 2020 o i docenti precari con almeno tre anni di servizio? No...! Allora buttiamo giù i partecipanti al concorso straordinario bis oppure gli ITP che non possono abilitarsi?

Da qualche settimana i principali giornali specializzati sulla Scuola parlano di **bozze**! La prima, la seconda e ora la terza...! Alcuni, addirittura, pare che abbiano avvistato su qualche pianeta di Andromeda una quarta bozza! Ovviamente parliamo di bozze relative all'iscrizione per le **GPS 2024/26**: mai acronimo fu più azzeccato, nel senso che servirebbe un navigatore satellitare per capire in che direzione andare.

In questi giorni i docenti precari stanno assistendo al balletto, messo in atto da viale Trastevere, che ha dell'incredibile: nella **prima bozza**, risalente a più di un mese fa, solo chi già in possesso dell'abilitazione oppure della specializzazione TFA sostegno poteva iscriversi in prima fascia, ora, nella **terza bozza**, sembra che anche gli specializzandi e quei precari che vogliono iscriversi ai corsi di abilitazione su materia possano farlo. Ma c'è di più: non si riconoscono i titoli come validi ai fini dell'insegnamento, ma quegli stessi titoli, non riconosciuti ufficialmente, danno pieno diritto all'iscrizione in prima fascia senza riserva alcuna. Tutto qui? Ma certamente no...!

Negli scorsi giorni un gruppo di docenti risultati idonei al concorso 2020 è stato ricevuto dal Ministro leghista. Successivamente, gli stessi hanno diffuso un comunicato nel quale dichiaravano che il Ministro avesse promesso che mai e poi mai sarebbe stato istituito il **DOPPIO CANALE DI RECLUTAMENTO**. L'assurdo paradosso consiste nel fatto che tali dichiarazioni andrebbero in senso totalmente opposto rispetto a chiare e ripetute affermazioni diffuse da altri esponenti del suo stesso partito. Tali accadimenti sono stati riportati puntualmente dal Fatto Quotidiano che però, nella giornata del 12/05/2024, riceve una smentita da parte del Ministro che afferma che di DOPPIO CANALE non si sia discusso affatto. Insomma una gran confusione! Ma non proprio...

I docenti precari hanno capito bene che questo gioco è solamente dettato dal voler dare un colpo al cerchio e uno alla botte, con l'unico scopo di "tirare a campare" fino al 9 giugno, ossia fino al giorno delle elezioni Europee. Infatti sembra proprio che alcuni partiti, ormai in crisi di consensi, cerchino solo di assecondare, a parole e mai con i fatti, i desideri di gruppi di docenti che come al solito si fanno tirare per la giacchetta, sperando in qualche "miracolo" che ovviamente non ci sarà mai; quindi, invece di unirsi senza distinzione alcuna, cercano di ottenere il massimo per sé, non pensando minimamente che con tale atteggiamento vanno a danneggiare gli altri colleghi. In tutto ciò non si capisce più quale sia la visione della Scuola da parte del principale partito di maggioranza relativa che vanta esponenti di spicco all'interno del Ministero, i quali, però, fino ad ora non si sono mai espressi. Pensano forse di

conservare il consenso ancora immutato rispetto alle elezioni politiche di quasi due anni fa, quando invece elargivano laute promesse in periodo di campagna elettorale? Vedremo cosa succederà e, nel frattempo, ci rivolgiamo a tutti i docenti, ai sindacati e a quei partiti che realmente hanno a cuore le sorti dell'istruzione pubblica, invitandoli a rialzare la testa e a sostenere, con reale convinzione, le donne e gli uomini che, da troppi anni e nel silenzio generale, vengono utilizzati come pacchi postali, abbandonati nel precariato e senza possibilità di progettare un futuro stabile e dignitoso. Si celebrano feste della famiglia e si inviano auguri "ministeriali" per la festa della mamma, senza tenere minimamente conto che con la retorica non si pagano le bollette o il mutuo della casa. Il tempo stringe e i nodi verranno al pettine. E allora, forse, sapremo chi buttare giù dalla torre...

Scuola Lavoro e Libertà